



PROTAGONISTI

«PIANO CREDEM PER L'ITALIA»

MASSIMO ARDUINI, direttore commerciale di Credem, spiega le strategie della banca a servizio delle imprese: partner per Pnrr, sostenibilità e innovazione

– **Perego alle pagine 2 e 3**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089587

Protagonisti Primo piano

LA SCHEDA

Il migliore risultato
in 110 anni di storia

Il Gruppo Credem è uno dei principali istituti bancari italiani. L'anno scorso ha

realizzato un utile netto consolidato di 352,4 milioni di euro, in crescita del 74,8% rispetto al 2020, il miglior risultato di una storia di oltre 110 anni dalla fondazione del Credito Emiliano a Reggio Emilia nel 1910.



Massimo Arduini, direttore commerciale del gruppo bancario, illustra le strategie

di **Achille Perego**

«Credem con le imprese per giocare la carta del Pnrr»

DOPO OLTRE due anni di pandemia, la forte corsa dei prezzi a partire da quelli delle materie prime energetiche che hanno fatto rialzare la testa all'inflazione, il quadro geopolitico e macroeconomico e finanziario ha subito in questi tre mesi anche gli effetti negativi del conflitto in Ucraina. Ma seppure in un contesto globale diventato più difficile l'Italia ha una grande carta da giocare per il suo sviluppo. Ovvero il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che offrirà alle aziende una straordinaria opportunità per accelerare il cambiamento e richiederà a tutto il Sistema Paese uno sforzo di programmazione di lungo periodo. In questo con-

testo le banche svolgono un ruolo fondamentale per sostenere le imprese non solo a livello finanziario ma anche guidandole nelle complessità di questo settore. E tra le banche in prima fila per svolgere questo ruolo c'è il Credem, uno dei più importanti istituti privati italiani che proprio l'anno scorso ha realizzato, con un utile netto consolidato di 352,4 milioni di euro, in crescita del 74,8% rispetto al 2020, il miglior risultato di una storia di oltre 110 anni dalla fondazione del Credito Emiliano a Reggio Emilia nel 1910.

Ma come si vede in Credem il particolare momento che stanno vivendo le imprese italiane?

«Le imprese e l'economia in generale stanno affrontando mesi molto complessi - risponde Massimo Arduini (nella foto), direttore commerciale di Credem Banca -. L'economia nazionale sta attraversando un periodo estremamente delicato: dopo due anni di pandemia lo scoppio della guerra in Ucraina e le forti tensioni sui mercati energetici che rappresentano un elemento imprescindibile per la vita stessa delle imprese. A dicembre 2021 era prevista una crescita del Pil del 4%; dopo lo choc dei costi energetici e l'impennata dell'inflazione attualmente le stime (fonte Prometeia) sono pari al 2,2% con potenziali ulteriori effetti negativi nel caso si protrasse la situazione di crisi internazionale».

Qual è il ruolo del settore bancario in questo contesto?

«Come Credem siamo pronti a raccogliere la grande sfida che il mercato ci pone, crediamo che la banca debba essere partner finanziario, ma soprattutto un partner per i progetti di cambiamento, crescita e internazionalizzazione, permettendo alle imprese di sfruttare gli strumenti che lo Stato metterà a disposizione nell'ambito del Pnrr e partendo dall'identificazione dei bandi all'interno delle diverse missioni per arrivare alla contribuzione sotto forma di crediti di imposta, di tassi agevolati e di garanzie pubbliche in favore dell'accesso al credito. A questo si aggiunge la necessità di sostenere le imprese con servizi di consulenza erogati da partner qualificati che siano in grado

ANNI
CRUCIALI
IN VISTA

L'obiettivo di Credem sarà continuare a supportare le famiglie e le imprese sostenendo la loro progettualità e accompagnando le aziende nella transizione digitale ed ecologica, nella sostenibilità e dello sviluppo industriale

IL PIANO CREDEM PER L'ITALIA DEL FUTURO

Prevede risorse finanziarie pari a 16,5 miliardi di euro nel periodo 2022-2025 in termini di erogazioni finanziamenti e leasing per i clienti imprese

di aiutarle a orientarsi nel complesso quadro dei provvedimenti governativi e a cogliere tutte le opportunità che ne derivano in modo strategico». **Com'è andato il 2021 e come è iniziato il 2022 per quanto riguarda le imprese?**

«Nel 2021 il gruppo ha confermato il forte sostegno a tutti i segmenti della clientela imprese con i prestiti erogati, dalle piccole attività alle grandi aziende, che sono cresciuti dell'8% anno su anno. Tale positivo andamento è proseguito anche nel primo trimestre con i finanziamenti che hanno raggiunto i 13,7 miliardi di euro (+9,3% sull'anno) con 4.400 nuove imprese raggiunte nei primi tre mesi del 2022».

Qual è la strategia di Credem per il Pnrr?

«I prossimi anni saranno cruciali per il sistema economico nazionale e l'obiettivo del gruppo sarà di continuare a supportare le famiglie e le imprese sostenendo la loro progettualità e accompagnando le aziende nella transizione digitale ed ecologica, nella sostenibilità dello sviluppo industriale, nella sfida della competitività internazionale e della produttività. Per questo lanciamo il piano Credem per l'Italia del Futuro, che prevede risorse finanziarie pari a 16,5 miliardi nel periodo 2022-2025 in termini di erogazioni finanziamenti e leasing per i clienti imprese. Nello specifico ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà messo a disposizione delle aziende un plafond 2,5 miliardi per finanziamenti finalizzati negli ambiti del Pnrr. Si tratta di prodotti finanziari dedicati a supportare gli imprenditori nella loro partecipazione ai bandi e per finanziare i loro progetti di transizione green e digitale, come previsto dalle missioni del Piano di ripresa e resilienza».

Quanto è importante la formazione per attuare questa strategia?

«Credem ha fortemente investito anche nella formazione dei professionisti che affiancano le imprese con un percorso di aggiornamento specifico su tutti i bandi attivi e sulle forme di agevolazione cui potranno accedere le imprese grazie al Pnrr e ai provvedimenti governativi. L'obiettivo è garantire ai clienti imprese un servizio competente, professionale e sempre aggiornato in questo momento cruciale. Già da inizio 2022 infatti è stata erogata in modalità digitale ai consulenti per le aziende una formazione generale di alto livello sul Pnrr e sul nuovo modello di servizio che l'istituto ha strutturato per affrontare questo nuovo contesto. Questa formazione di carattere generale è stata affiancata da una formazione specifica per i nuovi ruoli previsti dal modello e da webinar dedicati ai singoli segmenti imprese, dove oltre a presentare le nuove partnership con Warrant e Credit Data Research si è entrati nel dettaglio delle opportunità specifiche e tematiche legate al Pnrr. Di fatto il programma che ad oggi vede complessivamente oltre 1000 ore erogate di formazione, proseguirà per tutto il 2022 garantendo ai nostri professionisti imprese di rimanere sempre aggiornati su bandi e provvedimenti al fine di accompagnare al meglio la clientela in questa fase delicata di mercato».

2,2%

«A dicembre 2021 - spiega Massimo Arduini, direttore commerciale di Credem - era prevista una crescita del Pil del 4%; dopo lo choc dei costi energetici e l'impennata dell'inflazione attualmente le stime (fonte Prometeia) sono pari al 2,2% con potenziali ulteriori effetti negativi nel caso si protrasse la situazione di crisi internazionale»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089587

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Strutture specifiche per il Recovery

PER RACCOGLIERE la sfida del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla quale si gioca una parte fondamentale dello sviluppo dell'Italia per una ripresa economica capace di superare la difficile congiuntura causata da un mix di fattori negativi (dall'inflazione al conflitto in Ucraina) il gruppo Credem ha strutturato un modello di servizio specifico e dedicato per garantire alle imprese una consulenza sempre competente, aggiornata ed efficace. Come spiegano in Credem, è stata creata una cabina di regia che ha il compito di essere l'«origination» delle iniziative e sono state create alcune figure ad alta specializzazione chiamate Pnrr Expert a cui tutti i consulenti del gruppo possono far riferimento. Ciascuno dei centri dedicati alle imprese avrà poi un competence leader, che grazie alla forte presenza sul territorio, coordinerà e supporterà gli specialisti su tematiche legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tutti i consulenti dedicati alle aziende hanno ricevuto una formazione di base sulle tematiche legate al Pnrr. **Sempre** con l'obiettivo di garantire alle imprese clienti un servizio competente, professionale e in continuo aggiornamento in questo momento cruciale, il gruppo ha sottoscritto due accordi specifici con partner terzi. Il primo con **Warrant Hub** (Gruppo Tinexta), una tra le principali società di consulenza nei servizi integrati a sostegno dei progetti di sviluppo industriale, per permettere alle imprese clienti con fatturato superiore ai 5 milioni di euro di ottenere una consulenza professionale per posizionare l'azienda nel quadro di agevolazioni e bandi attivi in ambito governativo aiutandole così a cogliere al meglio tutte le opportunità. Grazie a questo accordo la clientela Credem potrà accedere ai servizi esperti di **Warrant Hub**, sui progetti di sviluppo e investimento realizzati e in programma da cui risulterà un report di posizionamento nel quale i progetti vengono associati in modo mirato alle misure del Pnrr più idonee e con uno sguardo allargato a tutte le misure agevolate. **Il secondo** sempre con la medesima finalità, ma rivolto ad aziende con fatturato inferiore ai 5 milioni di euro con **Credit Data Research Italia**. Tra i suoi azionisti c'è Crif, società italiana leader nell'informazione creditizia e **Credit Data Research** con sede a Londra e partecipata da **Moody's Analytics**, con oltre vent'anni di esperienza sul mercato italiano nei servizi alle Piccole e medie imprese che accompagnerà le aziende-clienti in tutte le fasi del processo della misura agevolativa individuata: studio di prefattibilità, istruttoria, presentazione e rendicontazione accompagnando da vicino le imprese nei processi di transizione digitale e sostenibilità.

a. pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN TEAM DI ESPERTI IN PISTA

Credem ha creato una cabina di regia che ha il compito di essere l'«origination» delle iniziative e sono state create alcune figure ad alta specializzazione chiamate Pnrr Expert a cui tutti i consulenti del gruppo possono far riferimento

LA SCHEDA

Internet banking per la competitività

Un contributo importante all'accelerazione digitale – spiega il gruppo bancario

Credem – delle imprese sarà svolto dalla piattaforma di Internet banking dell'istituto. Una piattaforma dedicata alle imprese il cui sviluppo punta a semplificare e rendere più digitale il rapporto banca-impresa e poter così

accompagnare i clienti nel percorso di transizione digitale, fondamentale per rafforzare la competitività nell'attuale contesto economico, oltre a essere uno dei pilastri sui poggiano i progetti legati al Pnrr.



Il gruppo mette in campo risorse e competenze costruite su misura dei bisogni della clientela. Credemleasing, Credemfactor e Credemtel costituiscono i tre asset fondamentali

Investimenti per potenziare l'offerta e i servizi. Innovazione e sostenibilità a misura di imprese

COSTANTE SVILUPPO e potenziamento del modello di servizio con forti investimenti per la sempre maggiore focalizzazione delle attività sui bisogni dei diversi segmenti di clientela. È questa la direttrice lungo la quale si è sviluppata l'attività del gruppo Credem anche nel primo trimestre del 2022, periodo che si è chiuso con un utile netto consolidato pari a 76,9 milioni, in crescita del 24% rispetto a fine marzo 2021. Risultati che, come aveva spiegato la banca annunciando la trimestrale «confermano la capacità del Gruppo Credem di affrontare efficacemente la complessità di un contesto economico e sociale in continuo mutamento». E con un 2022 iniziato «con una forte spinta sull'innovazione per rendere sempre più competitivi e fruibili i prodotti e servizi offerti ai clienti privati e imprese». Imprese che avranno importanti opportunità di sviluppo e di crescita dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il gruppo Credem è pronto a raccogliere questa sfida grazie alla forza, all'esperienza e alla specializzazione che consente di mettere a disposizione delle aziende e dei professionisti un'offerta completa anche oltre l'ambito finanziario. Già oggi Credem può accompagnare la clientela con iniziative a sostegno delle necessità di transizione ecologica dell'impresa, tramite la diffusione dell'energia rinnovabile e comportamenti eco-sostenibili, internazionalizzazione anche per incentivare l'esportazione del Made in Italy, competitività at-

traverso il supporto a progetti di crescita e sviluppo e produttività e continuità aziendale per sostenere le imprese a seguito della pandemia.

Per supportare i clienti in questi ambiti Credem mette a disposizione un'ampia offerta di prodotti e servizi. Innanzitutto prodotti finanziari come finanziamenti che permettano all'impresa di investire con l'obiettivo di favorire la transizione ecologica, l'evoluzione digitale, lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e prodotti di finanza agevolata di emanazione nazionale e comunitaria. Oltre alla gamma di prodotti che Credem sta strutturando per offrire alla clientela un set completo volto a soddisfare le aree di bisogno specifiche di periodo, il gruppo tramite le società Credemleasing, affiancherà la consulenza in ambito finanziario a quella dedicata su prodotti specifici di leasing per supportare investimenti a medio/lungo termine. Con Credemfactor anticiperà contratti e smobilizzerà crediti nell'ambito dei rapporti delle filiere industriali e verso gli enti pubblici. Infine Credemtel erogherà servizi a supporto della transizione digitale e tecnologica per le imprese. Credem affiancherà ai prodotti ordinari, prodotti specifici per accompagnare i clienti nella realizzazione di progetti che possano cogliere a pieno le opportunità di crescita e di business legate al Pnrr. Oltre ai già citati finanziamenti legati all'evoluzione digitale, transizione ecologica e tutte le tematiche legate all'ambito ambientale, sociale e di governance (ESG) o all'imprenditoria femminile, il gruppo Credem sarà attivo sui bandi che saranno via via pubblicati, identificando quelli con impatti più significativi per i clienti e sviluppando un'offerta di prodotti e servizi che possa sostenere in maniera efficace le aziende che vogliano beneficiare di queste opportunità.

Achille Perego

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS SUI BANDI

Il gruppo Credem sarà attivo sui bandi che saranno via via pubblicati, identificando quelli con impatti che possano essere più significativi per i clienti